



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 177

LA REGIONE VENETO APPROVI INIZIATIVE URGENTI DI EDUCAZIONE AD UN USO CONSAPEVOLE DI SMARTPHONE E CELLULARI NELLE SCUOLE

presentata il 30 aprile 2025 dai Consiglieri Venturini e Bozza

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'uso consapevole dello smartphone da parte dei minori implica la necessità di trovare un equilibrio tra i benefici dell'utilizzo della tecnologia e la tutela del benessere e della sicurezza dei giovani;
- l'ambiente più idoneo all'interno del quale affrontare la problematica è, dopo il contesto familiare, l'organizzazione scolastica, che può infatti, stante il suo fondamentale apporto educativo e formativo, sviluppare l'attenzione dei giovani studenti sulle opportunità offerte dalla tecnologia e dai dispositivi mobili e sui connessi rischi che l'abuso nell'utilizzo comporta;
- il mondo digitale, con le sue opportunità e sfide, deve necessariamente integrarsi con il settore educativo, che ha l'onere di individuare soluzioni condivise quali la limitazione del tempo di utilizzo, l'implementazione di filtri e parental control, il dialogo aperto con i figli e la promozione di attività alternative allo schermo;
- esiste un comprovato rischio clinico che l'uso non controllato (sia nei tempi, sia nelle tematiche) dei device produca importanti effetti negativi sui minori, che possono comportare la necessità di presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari;
- studi clinici trans-nazionali e multi-dipartimentali da tempo hanno lanciato alert importanti sulle dinamiche di interazione sociale dei giovani; significativi sono gli effetti stranianti dei dispositivi nelle relazioni sociali dei giovani, ossia evidenziano una allarmante risposta dopaminergica dell'organismo che risulta paragonabile agli effetti del consumo di stupefacenti. È dimostrato come tale fenomeno determini una distorsione nella regolazione dei macro meccanismi

legati al piacere e alla motivazione, con potenziali conseguenze per la salute mentale e sociale delle nuove generazioni;

- se in ambiente familiare o scolastico si minimizza l'impatto nocivo dei device e della continua costante presenza in rete dei minori si depotenzia l'incoraggiamento all'uso consapevole e guidato che le istituzioni vogliono far arrivare ai destinatari;

CONSIDERATO che risulta urgente intervenire dinanzi alle problematiche legate all'uso dei dispositivi da parte dei minori, attivando inoltre una idonea campagna informativa sulla rilevanza dei patti educativi digitali che permettono una sinergia fra le famiglie, le scuole, gli enti locali e il mondo dell'associazionismo;

RITENUTO che vadano pertanto avviate iniziative di carattere informativo, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza di proteggere i minori dagli effetti negativi dell'uso eccessivo della tecnologia, in particolare degli smartphone e dei device di nuova generazione;

VALUTATO che la collaborazione con istituzioni e professionisti sarà fondamentale per promuovere un ambiente più sicuro e consapevole per le future generazioni;

RILEVATO infine che è stata lanciata il 10 settembre 2024 dal Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti una petizione denominata "Smartphone e Social Media: ogni tecnologia ha il suo giusto tempo" per richiedere al Governo di impegnarsi per far sì che nessuno dei ragazzi possa possedere uno smartphone personale prima dei 14 anni e che non si possa avere un profilo sui social media prima dei 16 anni;

tutto ciò premesso

esprime

l'esigenza di avviare iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza di proteggere i minori dagli effetti negativi dell'uso eccessivo della tecnologia e in particolare degli smartphone e di ogni device di nuova generazione;

esorta

il Governo della Repubblica a valutare l'opportunità di introdurre limiti nel possesso ed utilizzo degli smartphone da parte dei ragazzi dall'infanzia sino alla età preadolescenziale e adolescenziale, tenuto anche conto della petizione indicata nelle premesse alla quale hanno aderito oltre al Consiglio regionale della Regione Marche anche autorevoli esponenti della società civile e personalità di primo piano del mondo della pedagogia, dell'educazione e della cultura, della psicologia, dell'arte e del cinema;

invita la Giunta regionale a

definire e attuare un piano d'azione nelle scuole di ogni ordine e grado, di concerto con l'Istituto Scolastico regionale, per una presa di coscienza consapevole delle opportunità connesse ad un uso consapevole dei dispositivi mobili e dei device in genere e della connessa necessità di farne un uso equilibrato

e consapevole, anche al fine di tutelare la Privacy del minore e fornire idonei strumenti per difendere il minore dalle insidie della rete affrontando la tematica dell'uso dei canali social in età infantile, preadolescenziale e adolescenziale.
